

INTERROGAZIONE PARLAMENTARE

Presentata alla Camera interrogazione parlamentare sulla scarsa attenzione del MIBAC verso l'arte di Strada.



L'onorevole Paolo Petrini (PD) membro della Commissione Finanze della Camera, ha presentato Mercoledì 5 Febbraio un'interrogazione parlamentare a risposta scritta rivolta al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Massimo Bray, chiedendo al Ministro "quali iniziative intenda intraprendere al fine di rispondere alle domande di contributo che la Federazione Nazionale Arte di Strada ha più volte rivolto al Ministero, affinché la cultura non sia più considerata una spesa, quanto piuttosto un investimento per l'economia nazionale, aprendo così un dialogo con coloro che, mediante le proprie doti artistiche, contribuiscono a valorizzare i nostri centri storici e a portare un'immagine positiva dell'Italia e nel mondo".

I cofirmatari dell'atto sono tutti deputati del PD (Emma Petitti, Teresa Piccione, Michele Pelillo). Il testo dell'interrogazione del deputato marchigiano, ben documentata la disattenzione del MIBACT nei confronti dell'arte di strada, alla quale è destinato solo lo 0,019 % del Fondo Unico per lo Spettacolo. Sottolinea che si tratta, caso unico e singolare, di contributi alla "Promozione" di un settore del quale la "Produzione" non è nemmeno inserita tra le attività finanziabili. Ricorda come nel 2013 siano state scartate 23 nuove domande di contributo su 24 e cita l'azione legale che la FNAS ha intrapreso contro il Ministero.

La premessa dell'atto contiene un riferimento ai grandi festival italiani, ai progetti sostenuti dall'Unione Europea nel campo dell'arte di strada: "si tratta di eventi che fondono insieme l'intrattenimento, la valorizzazione delle bellezze dei nostri territori e la promozione turistica, ma che tuttavia non ricevono i finanziamenti necessari per svolgere tali funzioni", evidenziano gli estensori del documento.

Il valore culturale, sociale ed economico dell'Arte di Strada è reso con dovizia di particolari. Si chiarisce al Ministro che l'arte di strada "dà occupazione a migliaia di giovani che, dopo aver conseguito una formazione professionale di alto livello, si riuniscono in compagnie e viaggiano sul territorio nazionale ed europeo, alimentando una fiorente imprenditoria". Infine viene citato il recente sondaggio di Stage Up / Ipsos, nel quale si stima il pubblico dell'arte di strada in 26 milioni di italiani.

Ci auguriamo che questa iniziativa dei 4 deputati PD, possa finalmente risvegliare l'attenzione del Ministero sul nostro settore, in un momento in cui si sta per definire un nuovo assetto normativo sulle erogazioni del Fondo Unico dello Spettacolo.

Nel frattempo l'ufficio legale della FNAS ha ricevuto gli atti relativi al rigetto delle istanze presentate dai promotori dell'arte di strada nel 2013, e la possibilità di un ricorso verrà attentamente valutata.

